

PITTORI E SCULTORI PIEMONTESI ALLA II^a MOSTRA DEL SINDACATO NAZIONALE

La II Mostra del Sindacato Nazionale Belle Arti, da Napoli ospitata nella Palazzina Spagnola, va considerata, perchè possa risaltarne quell'importanza che innegabilmente ha, sotto speciali punti di vista. Infatti se come vaglio e scelto dei nomi nuovi che avrebbero dovuto accedere alle grandi Mostre nazionali le Interregionali hanno perduto parte del loro significato, a causa del recente ordinamento, basato su limitatissimi inviti, dato alla Biennale veneziana, possono essere a buon diritto considerate ancora come gli unici cimenti di importanza nazionale a cui possano aspirare le personalità nuove che non abbiano qualità tali da imporsi di colpo o non abbiano potuto compiere il grande salto, aiutando la fortuna. E come è umano che ogni artista che lavora con fede ed ha, in genere, dalla sua fatica più tormento che gioia, aspiri a un minimo di soddisfazione e di incoraggiamento, così è ragionevole che gli se ne diano le possibilità. D'altra parte sarà sempre utile a tutti i fini un esame periodico — attraverso diretti confronti regionali — della produzione media, che è

poi quella che indica il livello di gusto ed ha la sua importanza nella creazione di uno stile, segno il più alto della maturazione artistica di un popolo e di un'epoca. Per questo l'assenza degli artisti più celebrati e, in buona parte almeno, di quelli appena noti, è forse un bene, in quanto liberando il campo dalla suggestione delle fame acquisite, permette a tutti di essere esaminati con maggiore attenzione e maggiore interesse. Tuttavia anche questo pro ha il suo contro; infatti le Interregionali perdono così parte della efficacia culturale e propagandistica che potevano avere facendo conoscere alle grandi città italiane che non sono sedi di Esposizioni nazionali e anche alle città meno grandi, la migliore produzione contemporanea nostra, provocando fruttuosi esami delle tendenze più vicine e dibattiti di idee anche nelle regioni artisticamente meno evolute.

Per quanto ha riguardo al risultato del doppio giudizio non possiamo escludere che siano avvenute ingiustificate ammissioni e, per quanto ci consta, ingiuste esclusioni. Sappiamo però tutti come non



Enrico Paulucci

S. Lorenzo